

Comitatone, braccio di ferro Ca' Farsetti guarda a Bondi

Chiesti 24 milioni

■ ■ Almeno 24 milioni di rifinanziamento per la Legge Speciale. La promessa è del ministro alle Attività culturali Sandro Bondi. E mentre il sindaco Massimo Cacciari incrocia le dita, a raffreddare gli entusiasmi ci pensa subito Renato Brunetta, ministro della Funzione pubblica: «Sì ai fondi per le manutenzioni, ma i soldi per il Mose non si toccano». La verità si saprà solo domani, quando a Roma si riunirà il Comitato cruciale per le sorti della salvaguardia del centro storico. Il Comune, se ci dovesse mettere la firma, chiederebbe almeno 60 milioni di euro: e l'assessore ai Lavori

pubblici di Venezia e alla Casa Mara Rumiz saprebbe bene come investirli: «Venti nelle politiche della residenza, venti nelle manutenzioni urbane e dieci o venti nei contributi ai privati per i restauri degli immobili». Se questa, però, pare sempre più un'utopia per il braccio di ferro imperniato sul Mose, a Ca' Farsetti garantiscono che la priorità sarà data alla residenza. Contro la polemica ministeriale, intanto, punta il dito Pietro Bortoluzzi, consigliere An in Municipalità di Venezia: «Cacciari ha voluto cinicamente mettere zizzania tra i due per cercare di rallentare in tutti i modi la realizzazione del Mose».

